



CENTRO PER LO STUDIO DELLE LETTERATURE E DELLE CULTURE DELLE  
AREE EMERGENTI

Sezione iberica e latinoamericana

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

via Festa del Perdono n. 7, 20122 Milano

Tel. 0258352150 – Fax 0258352154

e-mail [csae@mailserver.unimi.it](mailto:csae@mailserver.unimi.it)

<http://users.unimi.it/cnrmi/csae.html>

---

## NOTIZIARIO N. 5

(ottobre 2001)

*a cura di Clara Camplani e Patrizia Spinato Bruschi*

### ATTIVITA' DI RICERCA

L'attività di ricerca dei membri e dei collaboratori della Sezione del Centro ha dato nuovi risultati. Intanto è apparsa l'*Antologia poetica* del cubano Manuel Díaz Martínez (Roma, Bulzoni Editore, 2001), nella traduzione di G. Bellini, con introduzione di Osvaldo Rodríguez, dell'Università de Las Palmas de Gran Canaria, amico del poeta.

È anche apparso alle stampe il libro di Giuseppe Bellini, *Re, dame e cavalieri, rustici, santi e delinquenti. Studi sul teatro spagnolo e americano del Secolo Aureo* (Roma, Bulzoni Editore, 2001). Il libro consta di tre parti: la prima dedicata ad autori e testi del teatro ispanico del Secolo Aureo, la seconda alla presenza dell'America nel teatro spagnolo del secolo citato, la terza al sorgere e all'affermarsi del teatro nelle aree coloniali della Nueva España e del vicereame del Perú.

Nel n. 23, 2001, di *Effe*, rivista delle Librerie Feltrinelli, oltre al saggio di Emilia Perassi, «Tropico del romanzo», citato nel precedente *Notiziario*, sono da sottolineare altri studi d'interesse dedicati alla letteratura spagnola, dovuti a nostri collaboratori, tra essi uno di Dante Liano, «I grandi di Spagna», dove l'autore sostiene giunto ormai il tempo di scrivere una nuova storia della letteratura spagnola. Rilevante anche il saggio di Iñaki Abad Leguina, il quale, in «Tre per tutti», tratta delle nuove tendenze della narrativa ispanica, riferendosi a tre autori contemporanei: Juan José Millas, Rafael Chirbes e Almudena Grandes.

Ai due volumi di *Orillas*, «Studi in onore di Giovanni Battista De Cesare», in occasione del suo sessantacinquesimo compleanno, hanno contribuito con singoli saggi Clara Camplani, sviluppando il tema «Maternità e cultura nell'opera saggistica di Rosario Castellanos», e Patrizia Spinato Bruschi, riferendo un'intervista con lo scrittore venezolano

Arturo Usler Pietri, a Caracas: «*Quod scripsi, scripsi*: un curioso incontro con Arturo Usler Pietri nonagenario». Al primo volume di *Orillas* ha collaborato anche il prof. Bellini, con un contributo dal titolo: «La società spagnola nella poesia, dall'Età Media al Rinascimento». I due volumi sono stati curati, il primo, dal titolo «Il mondo Iberico», da Gerardo Grossi e Augusto Guarino, il secondo, «Il mondo Iberoamericano», da Vito Galeota e Antonio Scocozza. Sta per essere pubblicato anche un terzo volume, a cura dei proff. Bellini e Scocozza, che recherà anche la Bibliografia dell'omaggiato.

## CONVEGNI E CORSI

Il prof. Bellini è stato invitato a Congressi e Simposi, dove ha tenuto “ponencias plenarias” o interventi vari. Al Simposio su *La formación de la cultura iberoamericana (siglo XVII)*, organizzato presso l'Università Cattolica di Eichstatt (21 al 24 febbraio), ha trattato il tema “Presencia italiana en la expresión literaria hispanoamericana del siglo XVII”; al Congresso di Cagliari (17-19 maggio) su *Alessandro VI dal Mediterraneo all'Atlantico*, promosso dal Comitato Nazionale Incontri di Studio per il V Centenario del Pontificato di Alessandro VI e dal C.N.R., ha presentato un intervento sul tema “Alessandro VI e la prima acculturazione in America”.

Il prof. Bellini ha preso parte al Corso promosso dall'Università di Madrid presso l'Escorial, dal 6 al 10 di agosto, dedicato al tema *Hispanoamérica fin de siglo: los testimonios de sus narradoras*, trattando il tema “Recepción de la narrativa femenina hispanoamericana en Italia”. Il Direttore del Corso, prof. Luis Sáinz de Medrano, in apertura, lo ha dedicato al prof. Bellini, interpretando i sentimenti degli ispanoamericanisti spagnoli.

Dal 4 al 6 ottobre si è celebrato all'Università di Perpignan, organizzato dai proff. Daniel Meyran e Francis Sureda, il V Colloquio Internazionale dedicato a *Teatro y tercer milenio en Hispanoamérica: rito, fiesta y teatralidad*. Il Centro ha partecipato con un intervento del prof. Bellini su “Festejos y teatro mariano en el Perú de la mitad del siglo XVII”, e della Dott.ssa Patrizia Spinato Bruschi sul tema “Presencia mariana en dos piezas dramáticas de Xavier Icaza”.

Sono intervenute anche la prof. Emilia Perassi e la dott.ssa Clara Camplani.

Il 25 maggio, presso l'Università di Milano, sono stati presentati gli *Atti* della «Giornata di Studio» dedicata ad Aldo Albonico, alla presenza di un folto pubblico di amici e collaboratori del Centro e della cattedra di Lingue e Letterature Ispanoamericane. Hanno presieduto i professori Giuseppe Bellini e Mariateresa Cattaneo, mentre il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. Fabrizio Conca, ha introdotto gli interventi del prof. Bellini e del prof. Alfonso D'Agostino.

L'occasione è stata propizia anche per presentare il volume della Monte Ávila di Caracas *La prosa no ficcional en Hispanoamérica y en España entre 1870 y 1914*, curato dai professori Albonico e Scocozza. L'opera raccoglie gli interventi dei relatori riuniti allo IULM di Feltre dal professor Albonico tra il 15 ed il 16 maggio 1997, in un convegno dallo stesso titolo. Hanno presentato il volume i professori Antonio Scocozza, Pier Luigi Crovetto e Luis de Llera.

Presso l'Istituto Cervantes di Milano la prof. Perassi ha organizzato, il 16 ottobre, il Convegno *Música di parole: Nicolás Guillén e la poesia afrocaribica*, in vista del prossimo centenario dalla nascita del poeta cubano. È stata l'occasione per trattare il più ampio tema della *negritude* anche per le aree linguistiche francofona e anglofona, con intervento

rispettivamente dei proff. Marco Modenesi e Luigi Sampietro, dell'Università di Milano. Per l'area ispanofona sono intervenuti, oltre alla Perassi, che ha introdotto il Convegno, il prof. Bellini, sulla tematica della poesia di Guillén, Dante Liano, che ha commentato una delle *Elegías*, e Irina Bajini, la quale ha illustrato, con registrazioni, la trasposizione musicale della poesia guilleniana.

## CONCORSI

Nel concorso a cattedra universitaria di prima fascia, bandito dall'Università Cattolica di Milano, conclusosi a fine settembre, sono risultati vincitori i proff. Dante Liano (Univ. Cattolica), Emilia Perassi (Univ. Statale di Milano) e Raúl Crisafio (IULM, di Milano).

Nel medesimo tipo di concorso, bandito dall'Università di Firenze, sono risultati vincitori i proff. Martha Canfield (Univ. di Firenze), Vanni Blengino (Univ. di Roma 3) e Angelo Morino (Univ. di Torino).

## PUBBLICAZIONI IN VOLUME

---

Nella Collana del Centro sono apparsi il volume di Clara Camplani, *Rosario Castellanos e il ruolo della donna. Sei saggi d'interpretazione*, Roma, Bulzoni Editore, 2001, pp. 140 e di Giuseppe Bellini, *Re, dame e cavalieri, rustici, santi e delinquenti. Studi sul teatro spagnolo e americano del Secolo Aureo*, Roma, Bulzoni Editore, 2001, pp. 347.

La Camplani nel suo libro raccoglie i frutti di una lunga attenzione dedicata alla grande scrittrice messicana, una delle più interessanti e valide degli ultimi tempi, precocemente e tragicamente scomparsa. Nei sei saggi l'autrice interpreta il complesso mondo della Castellanos, dagli inquieti momenti della sua formazione all'affermarsi della sua opera creativa, non trascurando quella propriamente saggistica, pervenendo a un efficace approfondimento della sua figura di donna e di artista.

Diamo qui i titoli dei sei saggi: 1. Un episodio di formazione; 2. Cultura e maternità nell'opera saggistica; 3. La Castellanos, "uomo" illustre d'America; 4. Inquietudini barocche nella narrativa; 5. Una nuova sensibilità della donna; 6. La storia ritrovata: *Oficio de tinieblas*.

Completa il volume una esaustiva Bibliografia. (G.B.)

Il volume del Bellini, dedicato al teatro dell'area linguistica "castellana" del Secolo Aureo, peninsulare e americana, propone in tre articolati settori una serie di temi, mentre per la Nueva España e il Perú traccia anche una storia del sorgere e del fiorire delle rappresentazioni teatrali nei due vicereami. Ne diamo l'indice per settore:

### *I. Teatro ispanico del Secolo Aureo*

1. Il riscatto contadino nel teatro di Lope de Vega
2. Donne nel teatro lopiano
3. Colpa, redenzione e castigo nel teatro di Mira de Amescua
4. I segni di Dio nel teatro di Calderón
5. Onore e delitto in tre drammi calderonian

## II. L'America nel teatro ispanico

1. Scoperta americana e conquista nel teatro di Lope de Vega
2. Guerra, amori e pene nella trilogia pizarrista di Tirso
3. Evangelizzazione e portenti in *La aurora en Copacabana*, di Calderón

## III. Il teatro nell'America della Colonia

1. Conversione, festa e riscatto indigeno nel teatro della Nueva España
2. Tenzoni d'amore in tre commedie di Alarcón
3. Il teatro protestatario di suor Juana
4. Profano e sacro nel teatro del vicereame del Perú
5. Amore, morte e devozione mariana nel "Lunarejo" e nel teatro quechua
6. Satira e celebrazione nel teatro di Caviedes e di Llamosas

Il volume è dedicato dall'autore al suo Maestro, Franco Meregalli, con affetto e riconoscenza.

---

AA.VV., *L'acqua era d'oro sotto i ponti*. Studi di Iberistica che gli Amici offrono a Manuel Simões, Roma, Bulzoni, 2001, pp. 333.

Il volume raccoglie ventinove contributi di studiosi, ispanisti e lusitanisti, che hanno inteso con questa iniziativa dimostrare la loro stima e l'affetto verso il prof. Manuel Simões, per lunghi anni docente di Letteratura portoghese e anche brasiliana presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università veneziana di Ca' Foscari e recentemente uscito di ruolo.

Il volume appare nella «Biblioteca della Ricerca», collana della rivista *Studi di Letteratura Ispano-americana*, a cura di G. Bellini e di Donatella Ferro, ma in realtà risponde al progetto approvato dal Consiglio direttivo e di redazione della *Rassegna Iberistica*, della quale Simões è stato, ed è, collaboratore, responsabile per il settore lusofono.

Il volume verrà offerto ufficialmente al destinatario a Venezia, presso il Dipartimento di Iberistica, il 22 novembre, alle ore 17.

Sembra utile dare qui l'indice del libro. Alla Dedicata seguono i seguenti saggi: 1. Giuseppe Bellini, "Un delinquente, una regina, un vendicatore: tre drammi 'portoghesi' del teatro aureo spagnolo"; 2. Clara Camplani, "L'importanza di un testo portoghese nel pensiero lascasiano sulla schiavitù"; 3. Martha Canfield, "Borges: circoli di tempo e reti di parole"; 4. Silvio Castro, "Considerações para-e-sobre a poesia de Manuel Simões"; 5. Piero Ceccucci, "Paródia irónica, como estratégia de comunicação em *O ano da morte de Ricardo Reis* de José Saramago"; 6. Marcella Ciceri, "I *Milagros de Nuestra Señora*: la struttura e i codici"; 7. Maria L. Cusati, "José Gerson da Cunha entre Goa e Itália"; 8. Alfonso D'Agostino, "Modestas experiencias de un antologista de los primeros siglos"; 9. Donatella Ferro, "La «terra de' papagà» nelle prime testimonianze dei diaristi veneziani"; 10. Ettore Finazzi-Agrò, "Il nodo inestricabile. Il Brasile di Pier Paolo Pasolini"; 11. Giulia Lanciani, "Carlos de Oliveira: un percorso genetico"; 12. René Lenarduzzi, "¿Brasileiro o Brasileño? Formación de gentilicios cultos y populares en español. 13. Dante Liano, "Tendencias de la literatura hispanoamericana actual"; 14. Jaime J. Martínez, "Un poema inedito de Eugenio de Salazar"; 15. Giovanni Meo Zilio, "L'elemento linguistico brasiliano nel *Nanetto Pipetta* di Aquiles Bernardi (primi materiali)"; 16. Franco Meregalli, "Missione Brasile"; 17. Paola Mildonian, "La verità dell'idillio e la realtà del romanzo in *A costa dos murmúrios* di Lídia Jorge"; 18. Roberto Mulinacci, "«Il Giardino di Venere». Dottrina patriarcale e immaginario

antifemminista nella *Carta de Guia de Casados* di D. Francisco Manuel de Melo”; 19. Erica Pedone, “Il potere e la follia nella dittatura di Manuel Estrada Cabrera: il caso dei fratelli Tinetti in *El Señor Presidente* e ¡*Ecce Pericles!*”; 20. Emilia Perassi, “*Omeyotl*: il diario messicano di Carlo Coccioli”; 21. Elide Pittarello, “*Revelación de la sombra* de Claudio Rodríguez: sentir y conocer”; 22. Susanna Regazzoni, “El carácter elusivo de la historia en *La guerra del fin del mundo* de Mario Vargas Llosa”; 23. Carlos Romero Muñoz, “Los paratextos del *Quijote* de 1615, leídos desde el de 1614; 24. Alessandro Scarsella, “José saramago e Primo Levi: gli ultimi centauri”; 25. Silvana Serafin, “*Los que se van*: unità nella scrittura multipla”; 26. Patrizia Spinato B., “Il Brasile nei diari di un viaggiatore milanese dell’Ottocento, Alessandro Litta Modignani”; 27. Giuseppe Tavani, “Tradurre la lirica galego-portoghese”; 28. Roberto Vecchi, “Restos de experiència, rastos de memória: algunas características da literatura da guerra colonial”; 29. Giulia Lanciani, “Omaggio a Manuel Simões, poeta”. (P.S.B.)

---

## SEGNALAZIONI LIBRARIE

In questo settore si segnalano brevemente pubblicazioni (riviste e libri) di interesse iberoamericanistico.

---

La rivista *Itinerarios*, della Cattedra di Estudios Ibéricos dell’Università di Varsavia, pubblica, nei numeri 3/1 e 3/2, 2000, gli Atti del Simposio Internazionale (8-10 ottobre 1997) sul tema *Polonia, la Península Ibérica, Iberoamérica*, celebrato in occasione del XXV anniversario della Cattedra stessa. I due volumi escono per le cure di M. Pierrette Maluczynski, e con la sua presentazione. Per quanto attiene all’area iberoamericana, Elzbieta Sklodowska dell’Università di Washington in St. Louis, Missouri, tiene una plenaria sul tema “What is and what is not? El latinoamericanismo, la teoría literaria y sus descontentos”. Due plenarie, dodici *ponencias* sono dedicate alla letteratura spagnola, e otto al teatro ispanico, mentre alla letteratura ispanoamericana sono riservate, oltre alla plenaria sopra citata, sei *ponencias*, che trattano i seguenti argomenti:

1- Grazyna Grudzinska, “Idealización de la sociedad decimonónica a la luz de la novela histórica hispano-americana: los casos de *Enriquillo* de M. de Jesús Galván y *Durante la reconquista* de A. Blest Gana”; 2- Almudena Mejías Alonso, “Evolución de la figura del gaucho en la literatura argentina”; 3- Silvia Pappé, “El estridentismo en la puerta del *Café de nadie*”; 4- Igor Orzhitskiy, “El caso Guerrero-Arguedas la invención de la transculturación”; 5- Adam Elbanowski, “El umbral del texto: el epígrafe en la obra de Jorge Luis Borges”; 6- Danuta Rycerz, “El escritor mexicano Sergio Pitó y su última novela, *El arte de la fuga*”.

Il secondo volume raccoglie sette studi dedicati all’area luso-brasiliana, quattro alla metodologia dell’insegnamento della lingua spagnola, sette alla linguistica (castigliana e comparata), sette all’area storica e di pensiero. Irena Mickiewicz conclude illustrando la Biblioteca della Cattedra promotrice del convegno, alla fine dei 25 anni. (C.C.)

---

La rivista *América sin nombre*, diretta da José Carlos Rovira, dell’Università di Alicante, dedica il número 2, 2000, al tema “Revisiones de la literatura cubana”. La serie di interventi si deve a qualificati studiosi. Introduce la letteratura cubana Roberto Fernández Retamar; Rovira e Remedios Mataix trattano di “José Lezama Lima y la fundación imaginaria

de la literatura colonial cubana”, mentre Aurelio González studia “El romancero en América y la tradición cubana”. Un nuovo saggio di Rovira si rivolge al secolo XVII, indagando gli “ecos de la épica y la arcadía italiana en Cuba”, con l’esame de *El espejo de paciencia* di Silvestre de Balboa; Ricardo Viñalet rivolge la sua attenzione a Fernando Ortiz e a “como supo hallar una moza esquiva para cierto caballero encantado”. Della “encrucijada del fin de siglo” tratta Ambrosio Fornet; Mario Benedetti getta “un vistazo personal y selectivo” sulla poesia cubana del secolo XX; Remedios Mataix studia nella poesia la “revolución vanguardista al estallido de la revolución”, tra il 1930 e il 1959; Teodosio Fernández indaga la narrativa cubana del secolo XX e ne ricostruisce il processo; infine Carmen Alemany Bay tratta della poesia di Cuba sul finire del secolo XX, dal 1980 al 2000. Manca un saggio rivolto alla poesia negrista e Rovira denuncia il vuoto involontario, riservandosi di porvi rimedio in occasione del centenario di Nicolás Guillén, nel 2002. (G.B.)

---

L’*Anuario de Estudios Americanos*, della sivigliana Escuela de Estudios Hispano-americanos, del CSIC, presenta, nel volume LVIII- 1, 2001, una serie particolarmente interessante di contributi, tra i quali segnaliamo, per maggiore affinità con i nostri interessi, quello di Concepción Zayas, dedicato a “La escritora Ana de Zayas y el obispo poblano Manuel Fernández de Santa Cruz”, quello stesso che, sotto lo pseudonimo di Sor Filotea de la Cruz, pubblicò la *Carta Atenagórica*, di Sor Juana Inés de la Cruz, criticandola e dando motivo alla *Respuesta*.

Altri saggi sono rivolti più specificamente a vicende storiche, economiche, politiche e di costume, riguardanti l’America o le relazioni tra la Spagna e la Colonia. Segneremo: di Tedodoro Hampe Martínez il saggio dedicato a “Don Martín de Osambela, comerciante navarro de lo siglos XVIII/XIX y su descendencia en el Perú”; di Marcela Aguirrezabala lo studio sulle “Mujeres casadas en los negocios y el comercio ultramarino entre el Río de la Plata y la Península a fines del siglo XVIII”; di María José Ruiz Acosta lo studio dal titolo “Entre la estima y el reproche. La visión de la prensa sevillana acerca de las relaciones entre España e Hispanoamérica (1898-1903)”. (G.B.)

---

*Cultura Latinoamericana*, 3, 2001 (Pagani – Salerno), pp. 389.

Sotto la direzione di Antonio Scocozza, è uscito il terzo numero degli Annali dell’Istituto di Studi Latinoamericani di Pagani, dedicato alla memoria di Marcello Torre. Il volume si presenta suddiviso in quattro sezioni: lingua e letteratura, storia delle idee, storia e politica, filosofia antropologia e diritto, per terminare con un’appendice di note e discussioni.

Dei ventuno saggi un esse raccolti, ricordiamo l’analisi della funzione simbolica dei canti *nahuas*, di Michela Craveri, l’utilizzo della metabiografia in García Márquez e Allende, di Cristina Fiallega, il recupero del passato in Mujica Láinez, di Adele Galeota, la funzione dell’io romanzesco in José Eustasio Rivera, di Giuseppe Grilli, il teatro di Boal, di Sonia Regina Grosso, *El coloquio de los centauros* di Darío, di Candido Panebianco, una riflessione sullo spagnolo parlato in Uruguay attraverso due racconti di Benedetti, di Teresa Martín, l’analisi delle affinità ideologiche nella vita e nell’opera di Frida Kahlo e di Diego Rivera, di Olivia Casares. (P.S.B.)

---

DIÓGENES FAJARDO VALENZUELA, *Allí donde el aire cambia el color de las cosas. Ensayos sobre narrativa latinoamericana del siglo XX*, Bogotá, Instituto Caro y Cuervo, 1999, pp. 260.

---

Gli undici saggi qui raccolti, con una citazione di Juan Rulfo —presentati da Tito Cándido Aráus, dell'Istituto Caro y Cuervo—, sono stati concepiti da Diógenes Fajardo in epoche diverse della sua attività di ricerca, ma sempre con la finalità di illuminare le opere lette per puro piacere, «estableciendo puentes imaginarios».

Il primo studio presenta Macedonio Fernández e Roberto Arlt come fondatori del nuovo romanzo ispano-americano, mentre nel secondo si parla delle innovazioni introdotte da Borges in ambito narrativo, in particolare dalla Cina. Il terzo saggio analizza la presenza dell'elemento fantastico all'interno dei romanzi *Doña Bárbara*, *La última niebla*, *El reino de este mundo*, *Mulata de Tal*, *El jaguar*; il quarto è dedicato a Guimarães Rosa e ai prologhi di *Tutaméia*. Nel quinto articolo si isolano alcune forme artistiche utilizzate da Rulfo in *Pedro Páramo* per ottenere l'annullamento del tempo. Il sesto saggio è una concessione alla letteratura colombiana attraverso l'opera iconoclasta ed irriverente del movimento *nadaísta*, in particolare del romanzo *El amor en grupo* di Humberto Navarro, per dimostrare come, paradossalmente, anche coloro che avevano iniziato da nichilisti avevano poi aderito alla chiamata mistica della grande meditazione universale.

Nello studio dedicato a David Viñas il critico mette in evidenza come la storia sia il referente extratestuale fondamentale, sebbene attraverso un processo di demistificazione della storiografia ufficiale: è il medesimo procedimento adottato da un altro argentino, Tomás Eloy Martínez, nei romanzi in cui ricrea letterariamente le figure di Perón e di Eva Duarte. Di Cristina Peri Rossi Fajardo analizza *Solitario de amor*, emblematico nella rappresentazione del rapporto uomo-donna. Anche il decimo articolo è dedicato ad un rioplatense, Abel Posse, uno dei massimi cultori della «nueva novela histórica», di cui si esamina *Los perros del paraíso*, esempio di contro-discorso storico che rompe con la diacronia. Chiude l'antologia critica un saggio su *Del amor y otros demonios* di Gabriel García Márquez, romanzo in cui l'amore è l'unico agente in grado di restaurare l'armonia momentaneamente compromessa. (P.S.B.)

---

ANNA LANYON, *Le parole di Malinche*, Milano, Ponte alle Grazie, 2000, pp. 212.

Chiunque conosca poco il Messico e le sue leggende, per parafrasare il giudizio della professoressa Inga Clendinnen riportato in copertina sotto il titolo del volume, può dilettersi a leggere l'opera della Lanyon; ma chi ama la storia e la bella prosa dovrebbe fare a meno di riporre troppe speranze in un'opera ibrida, a metà strada tra il diario di viaggio e la compilazione bibliografica del poco materiale cartaceo e verbale esistente sulla figura della Malinche.

L'autrice, australiana, che «ha studiato spagnolo, portoghese e storia alla Trobe University» e «lavora per il Centro di studi sulla salute della madre e del bambino», si è lasciata coinvolgere dal fascino di donna Marina e ne ha seguito i percorsi in territorio messicano e attraverso le testimonianze dei primi cronisti della conquista. Il risultato è un volume divulgativo, decisamente prolisso rispetto alla modestia dei dati che si dispongono sul personaggio, poco scientifico nel suo insieme e troppo infarcito di osservazioni personali, a volte ingenua, a volte di scarsa rilevanza.

Non aiuta la lettura neppure l'edizione italiana: mancano quasi del tutto gli accenti sulle parole spagnole e la traduzione non è delle più accurate (tra i primi storici delle Indie, per esempio, vengono citati Gonzalo *Fernandez de Oviedo* e *Peter Martyr*). (P.S.B.)

---

MARIA GABRIELLA DIONISI, *Il Paraguay. La storia, il territorio, la gente. Antologia di racconti*, a cura di M. G. Dionisi, Roma, A. Pellicani, 2001, pp. 180.

Il volume rappresenta un importante apporto alla conoscenza della narrativa paraguaiana successiva all'affermarsi dello scrittore Augusto Roa Bastos. La curatrice, ed efficace traduttrice dei testi, premette un'agile presentazione storico-sociale e letteraria prima di analizzare i racconti. Il contributo della Dionisi, docente di letteratura ispanoamericana all'Università della Tuscia, alla conoscenza della realtà paraguaiana è, nonostante la inevitabile brevità dello spazio, rilevante e così pure quello relativo ad una letteratura che assume ben diversa dimensione da quella che siamo soliti darle per scarsità di conoscenze. Il volume è stato edito sotto gli auspici dell'Istituto Italo-Latinoamericano di Roma. (G.B.)

---

VICTORIEN LAVOU ZOUNGBO (ed.), *Las Casas face a l'esclavage des Noirs: vision critique du Onzième Remède (1516)*, Perpignan, Presses Universitaires, 2001, pp. 389.

E' uscito il n. 21 della rivista *Marges*, curato dal Prof. Victorien LAVOU ZOUNGBO, professore dell'Università di Perpignan e membro del Centre de Recherches Ibériques et Latinoaméricaines dell'université de Perpignan (CRILAUP), avente per titolo: "Las Casas face à l'esclavage des noirs: lecture critique du onzième remède (1516)".

Il numero in questione è particolarmente interessante in quanto volge l'attenzione alla nascita della presenza dei Neri in America latina e al ruolo tanto controverso in tale evento svolto da Bartolomé de Las Casas. La realizzazione, come già quella del numero 18, dedicata al contributo dei Neri nella formazione dell'identità latinoamericana, è sostenuta dal lavoro di ricerca del Groupe de Recherches sur les Noirs d'Amérique Latine (GRENAL), centro di ricerca costituitosi nel 1998, attento alle problematiche riguardanti la presenza dei Neri nell'immaginario e nelle formazioni sociali del subcontinente americano.

Dopo una non convenzionale presentazione del curatore, si articolano sedici contributi di studiosi che, da diversi punti di vista, storica, sociale, cinematografica, offrono un'interpretazione del merito e delle ripercussioni del famoso «Remedio» che Las Casas propose al Cardinal Cisneros nel 1516 e che gli valse la fama di essere colui che introdusse la schiavitù dei neri in America. Gli apporti degli intervenuti sono *Bartolomé de Las Casas et la Traite des Nègres*, di André SAINT-LU; *L'introduction des esclaves noirs dans le Memorial de catorce remedios (1516) de Bartolomé de Las Casas: une " aberration " ?* di Michèle GUICHARNAUD-TOLLIS; *De l' " undécimo remedio " de Las Casas (1516) au projet de traite des Noirs de 1518* di Pierre TARDIEU; *Du Nègre comme un Hercule doublé d'un Saint-Phallus : une humanité différée* di V. LAVOU ZOUNGBO; *La defensa de los Negros en Bartolomé de Las Casas* di Clara CAMPLANI; *Contra la Leyenda Negra* di Fernando RETAMAR; *Filhos de Coré: Vieira e a escravidão negra no Brasil* di Eva BUENO; *Planteamiento de la " Duda Indiana " (1534-1549). Crisis de la conciencia nacional : Las dudas de Carlos* di Manuel LUCENA SALMORAL; *Las Casas et les Noirs : quels problèmes ?* di Nestor CAPDEVILA; *Du droit des gens : la tolérance et l'expérience chez Las Casas (1474-1556) et Benito G. Feijoó (1676-1764* di Godefroy BIDIMA; *La figure du " vieux chrétien " lascasien comme fondement Idéologique de la pratique d'exclusion des Noirs à*

*Cuba* di Clément ANIMAN AKASSI; *Détours caribéens: résistance, mémoire et créolisation* di Wilfrid MIAMPIKA; *Fray Bartolomé de Las Casas : de "defensor de los indios" a defensor de los negros y guanches* di Patrice KOSSIGAN; *Le jeu du passé et du présent dans La controverse de Valladolid* di Michel CADÉ. (C.C.)

---

---

N.B.: *Nel caso non si volesse più ricevere in futuro il Notiziario, si prega di darne segnalazione al nostro indirizzo elettronico.*